

[OGGIONO]

«Atleta dell'anno» Il premio dedicato a Ezio Tettamanti

Per premiare Triboli e Stefanoni interverrà la maglia rosa nonché campione lecchese Gabriele Bosisio

OGGIONO Grazie, capitano: i blucelesti potranno dirlo ancora una volta, rivolgendo il pensiero e il cuore a Ezio Tettamanti (nella foto), alla cui memoria sarà dedicata la prossima edizione del «Premio atleta dell'anno». La decisione è stata ufficializzata ieri dall'assessore allo sport, Antonio Cesana, ricevuta la conferma di un altro ben noto capitano (e allenatore) del Lecco, Antonio Pasinato, il quale interverrà per la toccante cerimonia di consegna della targa alla memoria.

Sarà Pasinato a offrirla alla moglie ed ai figli del predecessore: il «capitano» per antonomasia. Tettamanti andava giustamente fiero di essere stato l'ultimo capitano del Lecco in serie A, dove la squadra militò tra il 1966 e il '67; fu protagonista di pagine indelebili della storia della società, alla quale restò sempre fedele e che per questo volle avvolgerne il feretro nella bandiera, lo scorso agosto durante il funerale. Le esequie di Tettamanti richiamarono - come si ricorderà - una gran folla: i tifosi, anche giovanissimi, gli ultras, i giocatori, i dirigenti e gli oggionesi qualsiasi affezionati all'uomo, al lavoratore, all'amministratore comunale - perché tutto questo era stato Ezio Tettamanti - interruppe le ferie, rientrarono a precipizio da luoghi di villeggiatura, anche lontani, pur di esserci. Sarà questa stessa folla ad applaudire, il 18 dicembre prossimo, l'attribuzione dell'onorificenza: sportivo, non dell'anno ma per sempre.

«Ricorderemo - conferma Cesana - il capitano che condusse il Lecco a misurarsi col Milan e con la

Juventus e ricorderemo il Tettamanti assessore comunale allo Sport, inventore proprio del "Premio atleta" con il quale volle trasmettere e promuovere i valori della sana competizione: il riconoscimento, ora, andrà proprio a lui, che lo ideò e lo organizzò tutti gli anni con l'umiltà di non salire mai sul palco se non per premiare qualcun altro. Ricorderemo pure lo sportivo - aggiunge Cesana, commosso - che amò il calcio, ma rispettò sempre tutte le altre discipline al punto da impegnarsi a Oggiono come primo, grande

presidente del locale Veloclub». Tettamanti non si montò peraltro mai la testa e, anche quando era osannato dalla curva, diede sempre una mano in famiglia, presso il distributore di benzina e l'autofficina affacciati su via Papa Giovanni, gestiti coi fratelli. Fu proprio perché non lo videro presentarsi al lavoro che questi ultimi, la scorsa estate, salirono in casa a cercarlo: aveva 70 anni, capitano Ezio, ma tuttora non si prendeva mai un giorno di vacanza. Lo trovarono davanti

al televisore acceso, stroncato da un male: l'ultima cosa che aveva fatto, prima di mettersi sul divano a guardare lo sport, era stata una lunga pedalata con gli amici. Calcio e ciclismo: un binomio che tornerà ad imporsi il 18 dicembre sul palco dell'«Atleta 2008» quando, insieme a Pasinato, l'ospite d'onore sarà - s'apprende - Gabriele Bosisio, «la prima "maglia rosa" lecchese», «per premiare - anticipa Cesana - il ciclista Fabio Triboli» e Daniele Stefanoni, entrambi paralimpionici.

Patrizia Zucchi

